**TA, 46**

Di *Balascam*.

**[1]** *Balasciam* è una provincia che la gente adorano *Malcometo*, e ànno lingua per loro. **[2]** Egli è grande reame e discende lo re per reditade; e scese del legnaggio d’*Allesandro* e de la figlia di *Dario*, lo grande signore di *Persia*. **[3]** E tutti quegli re si chiamano *Zulcarnei* in saracino, ciò è a dire *Ales[a]ndro*, per amore del grande *Allexandro*. **[4]** E quivi nasce le priete preziose che si chiamano balas[c]i, che sono molto care, e cavansi ne le montagne come·ll’altre vene. **[5]** E è pena la testa chi cavasse di quelle pietre fuori de·reame, perciò che ve n’à tante che diventerebboro vile. **[6]** E quivi, inn-un’altra montagna, † ove si cava l’azurro, e è l’ migliore e ’l più fine del mondo; e le pietre onde si fa l’azurro, è vena di terra. **[7]** E àvi montagne ove si cava l’argento.

**[8]** E la provincia è molto fredda. **[9]** E quivi nasce cavagli assai e buoni coritori, e non portano ferri, sempre andando per le montagne. **[10]** E nascevi falconi molto volanti e li falconi laineri: cacciare e uccellare v’è lo migliore del mondo. **[11]** Olio non ànno, ma fannone di noci. **[12]** Lo luogo è molto forte da guerra; e’ sono buoni arcieri e vestonsi di pelle di bestie, perciò ch’ànno caro di panni. **[13]** E le grandi donne e le gentili portano brache, che v’è ben C braccia di panno bambagino, e tal XL e tal LXXX; e questo fanno per parere ch’abbiano grosse le natiche, perché li loro uomini si dilettano in femine grosse.

**[14]** Or lasciamo questo reame, e conteremo d’una diversa gente, ch’è lungi da questa provincia X giornate.